

Come il virus ha cambiato la nostra vita

Il lockdown: pausa di riflessione

di Rosaria Campisi Carducci Artenisio

Il terribile virus ha stravolto la nostra vita, ha messo in discussione ogni certezza, ha fatto perdere la serenità e vanificato le speranze di tutti. Con le continue alternanze di decreti sulle zone del nostro territorio: rosse, arancioni, gialle, secondo l'andamento della pandemia, non abbiamo più stabilità e siamo disorientati. Il re "Covid" ha imposto le sue leggi, ha mietuto moltissime vite, ci ha debilitato nel fisico e nella mente; seguendo i telegiornali, abbiamo visto terribili immagini che rimarranno ricordi indelebili nel nostro cuore e abbiamo avuto modo di constatare che, nei momenti del bisogno, molte persone per altruismo si sono prodigate e continuano a farlo, consolando i moribondi, alleviando le sofferenze di molti pazienti e confortandoli in ogni momento. Abbiamo poi assistito anche al rapido sgretolamento dell'economia del nostro paese che ha fatto andare in tilt l'equilibrio finanziario già precario di molte famiglie, riducendole in miseria. Questo fenomeno è spesso frequentemente ricordato dal nostro amatissimo Papa Francesco. Il lungo periodo delle tribolazioni è servito anche come pausa di riflessione della nostra vita e dai cocci di questa catastrofe traspare la speranza di un futuro migliore, dove ognuno di noi potrà dimostrare di essere più buono, meno egoista, più pronto a dare una mano all'altro. In tutti questi mesi abbiamo avuto l'occasione di passare più ore in famiglia con i nostri cari. È stato un modo per ritrovarci, per conoscerci meglio e per riscoprire il meraviglioso mondo degli affetti e dei sentimenti.

Vivere la vita con più lentezza, nei periodi di clausura, ci permette di ascoltare musica, di leggere più libri, di parlare con i nostri cari di seguire meno la televisione spazzatura, scegliendo con maggior cura i programmi più interessanti. Abbiamo scoperto anche il gust di giocare a carte o in altro modo in famiglia, di conversare di più con i genitori, con il compagno o marito, di trascorrere una buona parte della giornata con i figli, i nipoti e tutti gli altri componenti della famiglia. La pandemia ci ha indotto anche a stare di più con noi stessi e a riflettere con più frequenza su ciò che è veramente importante nella vita, così abbiamo avuto modo di capire anche quanto siano importanti i momenti di maggiore condivisione e complicità con familiari. Tutto questo si è potuto realizzare perché abbiamo ridotto anche il tempo da passare da soli sempre con il telefonino in mano come spesso si faceva prima. Questo strumento, utilissimo per certi versi, non potrà mai dire "ti voglio bene" o "non aver paura" o "supereremo insieme questo brutto momento" con la stessa intensità con cui qualcuno lo dice ad un altro guardandolo negli occhi e con un bel sorriso. In questo delicato momento la riunione in famiglia consente ai vari componenti di aiutarsi reciprocamente per cercare di superare il brutto periodo legato all'imperversare del virus in ogni dove. Pertanto la dipendenza da "applicazioni digitali" sempre molto pericolosa perché mina la nostra sicurezza, il nostro io, la nostra creatività e la serenità. Certamente bisogna riconoscere anche la grande utilità di molti strumenti, conquista indiscussa della tecnologia, che hanno permesso di potere realizzare tante vantaggiose iniziative durante la pandemia. È stato così possibile organizzare la didattica a distanza che ha permesso agli studenti di continuare a seguire le lezioni da casa, è stato anche importante fare lavorare a distanza il personale di vari enti, imprese etc... il mio pensiero va pure in questo momento a quelle donne che non vivono serenamente in famiglia per la presenza all'interno di essa di compagni, mariti o altri individui violenti; a coloro che sono costrette a stare, per l'isolamento, in case anguste al freddo e in miseria oppure a chi addirittura non ha neanche un tetto per dormire. Mi consola il pensiero di sapere che molti volontari danno un valido aiuto ai più deboli e anche noi potremmo fare la nostra parte! Un altro aspetto positivo della pandemia è anche la maggiore capacità acquisita di saper stare di più con noi stessi e di pregare. Per tutte le motivazioni sopramenzionate anche la pandemia ci offre una bella occasione di riflessione sulla nostra esistenza e può servire come stimolo per migliorarci e andare avanti più forti e più consapevoli.

Prestigioso traguardo

La Strada del Vino Terre Sicane 2001-2021

I suoi prodotti tipici e le peculiarità delle sue tradizioni enogastronomiche. Terre dove è possibile immergersi nell'atmosfera dell'antica Entella di Contessa, di Sambuca uno dei borghi più belli d'Italia, delle mitiche Terme Acquapia di Montevago, nella magica atmosfera del Parco Letterario del Gattopardo a Santa Margherita di Belice, nello scenario delle colline coltivate, dolci e fertili, che da Menfi degradano verso il Mar d'Africa ed ancora nell'impareggiabile "mare azzurrissimo" di Sciacca.

Insomma, il giusto connubio tra cultura, prodotti e territorio, che vuole produrre sinergie per far conoscere l'enogastronomia e i luoghi dove, per dirla con Giuseppe Tomasi di Lampedusa, che ne "Il Gattopardo" queste Terre ha descritto, "... riappare l'aspetto della vera Sicilia...".

Quindi vino, sapori e cultura, ovvero: Il Gusto della Cultura.

Numerose le iniziative, difficile ricordarle tutte, in questi venti anni: dall'inaugurazione della sede a Palazzo Panitteri, ad Iter Vitis, itinerario riconosciuto dal Consiglio d'Europa, all'inaugurazione dell'Enoteca della Strada a Menfi a Casa Planeta, a Montevago nel Baglio Ingoglia e a Contessa Entellina, alla realizzazione della Domus, della Taberna Iter Vitis e dell'Enoteca dei Rossi, alle iniziative DiVinCinema, Donne&Vino e Terre Sicane Wine Fest, al progetto di cooperazione con la Tunisia sulle tracce all'agronomo cartaginese Magon, con l'impianto di un vigneto didattico nel Parco Archeologico di Selinunte e a Kerkoune e con la realizzazione della prima Strada del Vino in Tunisia.

Un grazie sentito a tutti coloro che hanno contribuito, in questi 20 anni, a far arrivare La Strada a questo ambito traguardo.

Come disse qualcuno: "Quando hai vent'anni, in fondo, non pensi che al domani".

SDVTS



Gloria Lo Bue
EVENTS & WEDDING PLANNER

fb.me/glorialobueweddingplanner
e-mail: gloria.lobue@gmail.com

glorialobuewp
Cell. 342 6114182



Fruita & Verdura
di Enzo

C.da Archi - Sambuca di Sicilia
Cell. 333.3023442



Giglio Renzo

DECORATORE

Lavori di tinteggiatura
interna ed esterna
Controsoffitti - Carta da parati
Gessi decorativi - Gessatura pareti

Cell. 339 5209529
Via S. Lucia - C.le Bertolone, 15
92017 Sambuca di Sicilia - AG
P. IVA 02458780844



GUZZARDO
ALBERTO PUNTO AUTO

di Francesco e Gianluca Guzzardo

Autofficina - Ricambi Auto
Riparazione Automezzi
Agricoli e Industriali,
Autodiagnosi
Ricarica Aria Condizionata

V.le Berlinguer, 10
Tel. 0925 942770 - Fax 0925 943730
SAMBUCA DI SICILIA - AG



Palma

Bar - Pasticceria
Gelateria - Gastronomia

Tel. 0925 941933
Viale Gramsci - Sambuca di Sicilia